SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE

NOME SINTETICO E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE
Tipo di attività/esperienza partecipativa
(es. assessorati, statuti, regolamenti, comitati, associazioni, proposte di legge di iniziativa popolare, piani strutturali, Agenda 21, patti territoriali, contratti di quartiere, bilanci, forum sociali, etc.)

Comitato Via R. Giuliani e Via Sestese – Castello

Questa esperienza è nata per evitare le criticità e le ricadute negative che la realizzazione di un centro commerciale Lidl (per la vendita di prodotti alimentari) avrebbe potuto determinare sulla vita degli abitanti di questa parte di Castello piuttosto ben servita almeno sotto questo aspetto.
La difficoltà dei cittadini di visionare il progetto negli uffici comunali (era introvabile!) riflette una carenza di base dei sistemi partecipativi e una contraddizione di fondo per il Comune di Firenze che da una parte promuove un percorso partecipativo al Piano Strutturale e dall'altra lo nega nella sua forma più elementare.
Questa carenza ha impedito (forse), di ridurre gli effetti negativi dell'intervento in questione che è piombato inaspettato sugli abitanti e che ha compromesso anche uno spazio adiacente destinato dal PRG a verde pubblico. Caduti i vincoli non è stato possibile avere notizie trasparenti sul destino di questa area.

Anche il coinvolgimento del Consiglio di Quartiere 5 ha messo in luce un sistema partecipativo puramente formale e non proiettato a valorizzare anche quella conoscenza che deriva dall'abitare quotidianamente un frammento di città. Le preoccupazioni e ragioni degli abitanti hanno trovato "muri di gomma" e nessuna forma di tutela persino in corso d'opera (cantiere permanente, giorni festivi compresi e senza rispettare orari e norme sul rumore).

A progetto ultimato queste ragioni si sono rivelate fondate: un edificio "brutto" che non tiene conto del contesto in cui è inserito, aumento del traffico, dell'inquinamento acustico e dell'aria, appesantimento della qualità dell'abitare in particolare delle famiglie confinanti, ecc.

Il Comitato, pur se con qualche defezione, continua il suo impegno per ridurre le negatività e per mantenere la destinazione a verde dell'area adiacente e di proprietà della Lidl.
La consapevolezza delle trasformazioni in atto a Castello (e non solo nella cosiddetta Piana) ha portato a riconoscere che la Lidl esprime la stessa matrice politico-economico-culturale degli interventi previsti e di conseguenza ha portato alla necessità di procedere nell'impegno partecipativo con uno sguardo più ampio e attento alle diverse connessioni fra i progetti ancora da realizzare.
Anche per questo è in atto un lavoro per costruire una rete fra i diversi comitati che su diversi problemi e bisogni si sono attivati da tempo in questa parte di città.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA

PROVINCIA	Firenze
COMPRENSORIO o AREA VASTA	
COMUNE o COMUNI interessati	Firenze
EVENTUALE LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circoscrizione/i, rione/i interessati)	Quartiere 5 del Comune di Firenze, località Castello

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO
(dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)

OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ESPERIENZA

Obiettivo generale:
a partire da sé partecipare per sviluppare e migliorare concretamente la qualità dei tempi e spazi di vita delle persone di ogni età e condizione psico-fisica. Partecipare per trasformare radicalmente la funzione del Governo locale che dovrebbe rappresentare e garantire (per prima cosa) gli interessi collettivi senza subordinarli a quelli privati.

Obiettivi specifici:
visto che l'intervento è letteralmente piombato sugli ignari abitanti e che non è stato possibile intervenire in sede d'istruzione del progetto, il Comitato di abitanti ha cercato (purtroppo con scarso successo), di ridurne gli aspetti negativi e di salvaguardare la destinazione d'uso di un'area a verde pubblico che la Lidl vorrebbe trasformare in un parcheggio a cielo aperto.

TEMPORALITÀ DEL PROGETTO

☐ agli inizi ☒ tuttora in corso ☐ terminato

☐ terminato ma avrà una continuità ☐ speriamo abbia una continuità

ATTORI COINVOLTI (ISTITUZIONALI E NON), MODALITÀ E CRITERI PER IL COINVOLGIMENTO

Gli attori diretti sono gli abitanti (donne e uomini), confinanti con le aree interessate dal progetto Lidl. Questi abitanti hanno svolto un lavoro di informazione fra i residenti nella zona allargando la partecipazione ad altri piccoli comitati e gruppi. A livello istituzionale sono stati coinvolti gli uffici del Comune di Firenze interessati dai diversi aspetti dell'intervento, la U.S.L. e il Quartiere 5 con richiesta-esposto ufficiale di intervenire. Esposto praticamente finito nel silenzio.

GRADI DI PARTECIPAZIONE *(possibili risposte multiple)*

☐ informazione ☐ coinvolgimento in singole attività ☐ consultazione ☐ negoziazione

☐ co-progettazione ☐ cogestione ☐ autogestione delegata alle organizzazioni di abitanti

☒ autorganizzazione degli abitanti ☐ controllo/monitoraggio/valutazione da parte degli abitanti

☐ spinta progettuale dal basso alla costruzione di scenari e progetti

PARTECIPAZIONE: IN QUALI FASI? *(possibili risposte multiple)*

☐ definizione dei bisogni e/o delle priorità ☐ decisione ☐ elaborazione tecnica dei progetti

☐ progettazione di scenari ☐implementazione delle azioni pianificate

☐gestione o manutenzione dei prodotti ☐ controllo delle realizzazioni

☐ progettazione dal basso di azioni e proposte che stimolino l'Amministrazione all'innovazione

RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E PROFESSIONALITÀ VALORIZZATE NEL PERCORSO

FATTORI CRITICI:
PROBLEMI INCONTRATI AI VARI LIVELLI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO
(es. organizzativi, procedurali, giuridici, burocratici, di dialogo con le istituzioni, di mancanza di soggetti intermedi o di figure professionali, di settorialità della macchina amministrativa, di mancanza di risorse finanziarie, etc)

Il dialogo con l'Amministrazione Comunale, nella persona dell'assessore all'urbanistica e dell'assessore alla partecipazione, ha prodotto soltanto la visione del progetto concessionato che stranamente è stato ritrovato.
Visione che rientra fra i diritti elementari di una qualunque cittadina e cittadino.
I diversi assessorati e settori funzionali comunali coinvolti dal progetto Lidl non hanno praticamente dato nessuna risposta all'esposto presentato dal Comitato, ma sembra che sia una pratica consueta.
Vani i tentativi di trovare nel Quartiere 5 un interlocutore capace (leggi disponibile), a ricucire le diverse funzioni e competenze della macchina comunale.
Questo ha prodotto nei cittadini un senso di completo abbandono, di non tutela del benessere e della salute collettiva, alimentando sfiducia nel ruolo e nella funzione del Comune.

FATTORI DI SUCCESSO :
LE COSE CHE HANNO FUNZIONATO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO
(es. continuità dei processi, ampliamento del sistema degli attori coinvolti, diversificazione delle strutture e dei metodi in relazione ai contesti territoriali, nascita di reti e forme di coordinamento tra soggetti diversi, ampliamento e integrazione delle tematiche, etc.)

L'unico fattore di successo (se così si può definirlo), è la nascita di un gruppo di abitanti più attenti al destino dei loro spazi di vita e della città nella sua complessità.

SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE:

RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE E CON LA TRASFORMAZIONE DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO
(Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché? C'è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? Oppure progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il percorso partecipativo ha innescato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?

ESISTENZA DI UN SITO INTERNET (eventuale indirizzo)

DATI DI UN REFERENTE PER IL PROGETTO DESCRITTO

NOME ,COGNOME	Fanny Di Cara
RUOLO O APPARTENENZA	Abitante di Castello
RECAPITI TELEFONICI E E-MAIL	055 4250497; <epifania.dicara0@alice.it>